



Domenica 4 MARZO 2007

ORE 14.30

nella sala **Sisto V**
BASILICA DI SAN LORENZO

in Napoli

la casa discografica **Stradivarius**
invita alla presentazione del CD

DOMENICO SCARLATTI
Le Sonate per mandolino e cembalo

nell'esecuzione di

Mauro Squillante - mandolino

Raffaele Vrenna - cembalo



Domenico Scarlatti e il mandolino napoletano [1685 - 1757]

Sulla destinazione strumentale delle sonate con basso numerato di Domenico Scarlatti sono state fatte diverse ipotesi: quasi sempre tendenti ad escluderne l'esecuzione alla sola tastiera.

Nei primissimi anni del XVIII secolo in Italia era notevolmente diffuso una tipologia di mandolino a sei cori, la cui accordatura è particolarmente idonea all'esecuzione delle sonate K81, K88, K89, K90, K91 che recano la data 1742 e che sono contenute in questo progetto.

Si tratta di sonate che vengono considerate appartenenti al primo periodo scarlattiano, prossimo agli anni tra il 1708 e il 1719 che il musicista trascorse in Italia, in particolare a Roma.

Un centro di grande diffusione degli strumenti della famiglia del mandolino fu infatti la nostra capitale, dove veniva suonato uno strumento a plectro oggi identificato come mandola romana.

Oltre al contesto storico nel quale le opere sono inserite, ci sono altri elementi che possono confermare l'opzione per il mandolino, tra i quali la quasi totale assenza di note lunghe e il rinvenimento nella Biblioteca dell'Arsenale di Parigi di un manoscritto contenente il primo tempo della Sonata K89, con la dicitura "Sonatina per Mandolino".

Senza pretendere di esprimere l'unica possibile soluzione a un quesito che dura da decenni, le sonate risultano tutte molto gradevoli nella versione con il mandolino e basso, naturali nella loro plausibile idiomacità e nulla perdono della freschezza e della originalissima ispirazione del grande compositore per tastiera napoletano.

Mauro Squillante

Mandolinista, é considerato uno specialista negli strumenti antichi a plectro (mandolini e mandole, mandolone, colascioni, cetra), sul cui repertorio conduce una costante attività di ricerca.

Diplomato presso il conservatorio Pollini di Padova, ha approfondito i propri studi musicali con Enrico Baiano, Federico Marincola, Emilia Fadini, Edoardo Eguez. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero esibendosi da solista, in duo col clavicembalista Raffaele Vrenna ed con gli ensemble Lirum li Tronc, Micrologus e Scherza l'Alma.

Collabora inoltre con la Cappella della Pietà dei Turchini, Arte dell'Arco, l'orchestra del Teatro S. Carlo e l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Ha effettuato inoltre registrazioni radiofoniche per la RAI e le emittenti radiofoniche e televisive francesi e tedesche. E' Presidente della Accademia Mandolinistica Napoletana, associazione riconosciuta per il proprio fondamentale apporto alla rinascita del mandolino a Napoli. Insegna Mandolino e strumenti a plectro storici nei Corsi di Musica Antica di Urbino organizzati dalla Fondazione Italiana per la Musica Antica. E' docente di mandolino presso il Conservatorio "Piccinni" di Bari.

Raffaele Vrenna

Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte, si specializza in Clavicembalo con Enrico Baiano presso il conservatorio "V. Bellini" di Palermo con il massimo dei voti.

Ha conseguito il Master Universitario in "Teoria e Pratica della musica Rinascimentale e Barocca" presso l'Università della Basilicata.

Nel 1996 fonda l'ensemble "Accademia di San Rocco, Venezia", specializzata nell'esecuzione di musica antica su strumenti originali. Dalla collaborazione del gruppo con il noto organista Andrea Marcon, nasce nel 1998 l'"Orchestra Barocca di Venezia", nella cui formazione i membri di "Accademia di San Rocco" ricoprono i ruoli di prime parti, suonando per le maggiori società concertistiche in Italia e all'estero. Nel 2000 si trasferisce a Napoli dove inizia la collaborazione con il Centro di Musica Antica "Pietà de' Turchini", coordinandone l'attività didattica e partecipando al comitato scientifico per l'organizzazione di convegni di argomento musicologico.

In coppia con il mandolinista Mauro Squillante ripropone musiche per mandolino e cembalo di autori napoletani, tra cui Gervasio, Giuliani e Scarlatti.

E' fondatore e direttore della MeGaRis Ensemble, formazione che ricerca ed esegue musiche inedite provenienti dal repertorio partenopeo, soprattutto del XVII secolo e fortemente derivanti dalla tradizione popolare.

E' professore a contratto del corso di Basso Continuo presso il conservatorio "N. Piccinni" di Bari.



stradivarius

Operante nel settore della produzione discografica da oltre un ventennio, la Stradivarius si è imposta all'attenzione del mercato internazionale come etichetta specializzata nelle incisioni di musica rinascimentale-barocca e del repertorio contemporaneo.

Di ampio respiro le scelte artistiche dell'etichetta che promuove incisioni di musica sacra, vocale, strumentale, solistica, da camera e per grandi orchestre, un vasto repertorio interpretato da celebri artisti e da giovani musicisti di indiscusso talento.

Bruno Canino, Andrea Lucchesini, Emanuele Arciuli, Alan Curtis, Roberta Invernizzi, Jean Guihen Queyras, Ottavio Dantone, Emilia Fadini, Oscar Ghiglia, Frédéric Zigante, Elena Casoli, Lorenzo Micheli, Massimo Lonardi, Quartetto Arditti, Ensemble Recherche, Claudine Ansermet, Peter Eötvös, Pascal Gallois, Stefano Scodanibbio, Federico Guglielmo, Stefano Grondona, Mario Caroli, Roberto Abbado, Arturo Tamayo, Alter Ego, Ensemble Contrechamps de Genève, Neue Vocalsolisten di Stoccarda, Münster Kammerorchester, Meinzer Kammerorchester, Maggio Musicale Fiorentino, Netherlands Radio Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra Verdi di Milano, Orchestre Philharmonique de Radio France, sono solo alcuni nomi e formazioni che hanno inciso per Stradivarius.

La **Times Future Series**, con i suoi 100 titoli, è oggi diventata una delle più complete ed interessanti raccolte dedicate alla musica contemporanea, nella quale spiccano opere di **Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, Hans Werner Henze, Salvatore Sciarrino, Bruno Maderna, Goffredo Petrassi, Ivan Fedele, Brian Ferneyhough, Toshio Hosokawa, Sofia Gubaidulina, Alfred Schnittke, Luca Francesconi, Luis de Pablo, Andrea Molino, Giorgio Battistelli, Astor Piazzolla, André Jolivet, Philippe Glass, György Kurtag, Terry Riley, Luigi Nono** e molti altri ancora.

I CD Stradivarius vengono distribuiti su scala internazionale.

Stradivarius

DOMENICO SCARLATTI

Complete Sonatas

directed by
Emilia Fadini

Disponibili i primi tre volumi:

vol. 1 *The Spanish influence*



STR 33500

Emilia Fadini
clavicembalo

vol. 2 *The Italian manner*



STR 33501

Ottavio Dantone
clavicembalo

vol. 3 *Iberian Naples*



STR 33502

Sergio Vartolo
clavicembalo & organo

*Stradivarius
presenta l'integrale
delle sonate di
Domenico Scarlatti*

“La ‘cifra’ che caratterizza il progetto è di aver affidato la registrazione del “corpus” delle sonate di Domenico Scarlatti a più interpreti, nella convinzione che alla ricchezza e alla pluralità degli stili che caratterizzano il linguaggio scarlattiano debba necessariamente corrispondere un’altrettanto ricca e variegata interpretazione.”

“Le sonate saranno raggruppate rintracciando, nella vasta produzione scarlattiana, i principali tratti stilistici: lo Scarlatti marcatamente segnato dalle tematiche napoletane oppure da quelle spagnole, lo Scarlatti antesignano della grande tecnica pianistica, il suo stile severo e contrappuntistico, ecc.”

“Saranno utilizzati, oltre agli strumenti d’epoca, il clavicembalo francese tardosettecentesco, lo spinettone napoletano, il fortepiano viennese, l’organo e anche il mandolino.”